

Quando la plastica è un gioco

<p>Lego chiude il 2012 con utili vicini al miliardo di dollari. Forte crescita in Asia e negli USA. Investimenti in Europa nello stampaggio.</p>

22 febbraio 2013 07:59

Il produttore danese di giocattoli Lego ha chiuso il 2012 con risultati finanziari superiori alle aspettative di inizio anno: le vendite sono cresciute del 25% a 4 miliardi di dollari, tre volte il fatturato registrato nel 2007 e, per la quinta volta consecutiva, mettendo a segno un incremento anno su anno superiore al 15%. I profitti operativi sono passati da 1,05 a 1,37 miliardi di dollari (+40%), mentre l'utile netto si è attestato a 969 milioni, contro i 776 milioni di dollari dell'esercizio precedente.



La crescita sul mercato americano si è mantenuta vigorosa (+25%) e lo stesso è avvenuto in Asia, mercato ancora relativamente modesto per il gruppo danese, ma con un grande potenziale. Le vendite sono salite anche in Europa, nonostante il difficile scenario economico: debolmente nell'area meridionale (ma in Italia le vendite sono cresciute lo scorso anno del 24%), con tassi di crescita elevati nel Centro ed Est Europa.

I positivi risultati del gruppo, secondo il CEO Jørgen Vig Knudstorp, sono da attribuire alla capacità di sviluppare e lanciare giocattoli che "i bambini di tutto il mondo hanno messo in cima alla lista dei loro desideri nel 2012". Capacità di innovare che si riassume in un dato: oltre il 60% delle vendite Lego è frutto di nuovi prodotti introdotti nel corso dell'anno. Le difficoltà risiedono, come ha spiegato Vig Knudstorp, nel gestire i processi di sviluppo e approvvigionamento, dovendo prevedere cosa possa catturare l'interesse dei bambini e trasferirlo nei prodotti.



Nel caso di uno degli ultimi prodotti messi sul mercato, Lego Friends, studiato per un pubblico femminile (foto a sinistra), l'inatteso successo non ha consentito di soddisfare tutte le richieste, nonostante un incremento delle capacità produttive.

Qualche numero può chiarire meglio le dimensioni del mercato: nel 2012 la società ha stampato ad iniezione 45,7 miliardi di mattoncini in ABS, che messi uno accanto all'altro potrebbero compiere 18 volte il giro del mondo; in media, ogni abitante del pianeta possiede nel cassetto 86 blocchetti di plastica, non pochi considerando che il primo è stato messo in commercio nel 1958.

Un processo che richiede una solida struttura produttiva e logistica, vicina al mercato, sulla quale il gruppo danese investe ormai da qualche anno risorse significative: a Kladno, nella Repubblica Ceca, la società ha annunciato in settembre il terzo ampliamento in pochi anni

delle capacità produttive, mentre in Ungheria, lo scorso ottobre, sono partiti i lavori per la costruzione di una nuova fabbrica, che sostituirà quella oggi in funzione a Nyiregyháza (in leasing), per un investimento intorno ai 125 milioni di euro; l'avvio della nuova unità è previsto nel 2014. E per cogliere le opportunità del mercato asiatico, è stata creata una nuova filiale a Singapore.

Investimenti che proseguiranno anche quest'anno: Lego ha infatti già annunciato una ristrutturazione dello stabilimento principale del gruppo, quello di Billund in Danimarca, dove nell'arco dei prossimi due anni e mezzo saranno chiusi i reparti di decorazione e imballaggio - trasferiti in parte negli altri siti per rendere più flessibile il processo produttivo - a fronte di un significativo investimento nelle attività di stampaggio ad iniezione e ingegnerizzazione. Già oggi, il sito danese è uno dei principali centri di stampaggio di materie plastiche a livello europeo.

Il progetto di espansione dovrebbe comportare un saldo positivo dei posti di lavoro a livello globale nel corso di quest'anno, come per altro è avvenuto nel 2012: il numero di addetti a tempo pieno è infatti cresciuto l'anno scorso di un migliaio di unità, da 9.374 a 10.400.

Lego prevede anche quest'anno un aumento delle vendite, ma con i tassi di crescita inferiori a quelli registrati nel 2012, a causa del difficile scenario economico a livello globale.

© Polimerica - Riproduzione riservata